



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"GIOSUÈ CARDUCCI" COMISO (RG)

Sede Centrale Viale della Resistenza, 90, 97013 Comiso (RG) - Tel. 0932 961750 - e-mail: rgis003008@istruzione.it - PEC: rgis003008@pec.istruzione.it
www.istitutocarduccicomiso.edu.it - Codice Univoco Fatturazione: UF6C5J - Codice Fiscale: 91008020884 - Codice Meccanografico: RGIS003008

Liceo Artistico, Liceo Classico, Liceo Musicale, Liceo Scientifico, Istituto Tecnico Economico
Corsi serali: Artistico Arti figurative, Tecnico Turistico

Esame di Maturità

A.s. 2025/2026

Documento del Consiglio di Classe

(ai sensi del DL 62/2017 art. 17 e dell'OM. 54
del 26/03/2026 art. 10)

CLASSE 5[^]MD

Liceo Artistico

INDIRIZZI: AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE / ARTI FIGURATIVE

PLASTICO SCULTOREO

Il Coordinatore del CdC
Prof.ssa Catania Silvia

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Giovanna Lauretta

INDICE

Informazioni generali sull'Istituto	p. 3
Elenco degli alunni	p. 5
Variazione del Consiglio di Classe nel triennio	p. 7
Configurazione della classe nel triennio	p. 8
Quadro del profilo della classe	p. 9
Il PECUP del Liceo Artistico	p.10
Risultati di apprendimento della sezione Audiovisivo e Multimediale	p.11
Risultati di apprendimento della sezione Arti Figurative-Scultura	p.12
Metodologia didattica e strumenti didattici funzionali	p. 12
Strutture e Strategie utilizzate dalla classe	p. 15
Informazioni sull'indirizzo di studi: quadro orario annuale e settimanale	p. 16
Moduli / attività CLIL	p. 18
Educazione civica	p. 18
Formazione Scuola Lavoro (FSL ex PCTO)	p. 27
Modulo di Orientamento Formativo	p. 28
Attività extra-curricolari	p. 32
Verifiche e Valutazioni	p. 32
Elementi e criteri per la valutazione finale	p. 34
Programmazione del Consiglio di Classe per l'Esame di Maturità	p. 35
Inclusione - Normativa di riferimento	p. 35

Allegati al Documento

Omissis

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

La denominazione "Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore" - Liceo Classico, Liceo Scientifico e Liceo Scientifico Quadriennale, Liceo Musicale, Liceo Artistico, Corso Serale Arti Figurative e Istituto - Tecnico - Economico- sta ad indicare che nell'Istituto coesistono, a seguito di varie operazioni di dimensionamento scolastico, che si sono succedute nel corso degli anni, cinque indirizzi: Artistico, che a sua volta si articola in Architettura ed Ambiente, Arti Figurative, Design (Ceramica, Metalli e Oreficeria, Tessuto), Grafica e Audiovisivo-Multimediale, Classico, Scientifico, Musicale e Tecnico Economico, che a sua volta si articola in: Amministrazione Finanza e Marketing, Turistico e Sistemi Informativi Aziendali. Tre sono i plessi che ospitano i vari indirizzi: la sede centrale ospita il Liceo Artistico; la sede di corso Ho Chi Min l'ITE e alcune classi del Liceo Classico e del Liceo Scientifico; la sede di Via Anna Romano Assenza ospitante il Liceo Classico, il Liceo Scientifico e il Liceo Musicale.

Ciascuno di essi presenta una propria fisionomia sul piano sia didattico che pedagogico.

L'indirizzo del Liceo Artistico è finalizzato allo studio del patrimonio artistico nel suo contesto storico - culturale e alla pratica artistica.

L'indirizzo del Liceo Classico ha una chiara impronta storico - umanistica; esso, grazie anche allo studio delle due lingue classiche, riesce a realizzare una sintesi tra visione critica del presente e memoria storica.

L'indirizzo del Liceo Scientifico privilegia la conoscenza scientifica: pertanto, la matematica e le scienze sperimentali svolgono un ruolo fondamentale.

L'indirizzo del Liceo Musicale è finalizzato ad eseguire e interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, attraverso insiemi vocali e strumentali.

L'indirizzo dell'Istituto tecnico - economico privilegia l'ambito tecnico ed ha come obiettivo di fondo la formazione di una figura professionale che, oltre ad essere provvista di cultura generale, abbia conoscenze dei processi giuridico - economici di gestione aziendale.

L'attività di ricerca invalsa in questo Istituto ha permesso di rivisitare la programmazione curriculare, di individuare una sostanziale omogeneità nei criteri di valutazione e di comporre in un PTOF tradizione e istanze di modernizzazione.

In questo quadro in via di rinnovamento, le finalità della scuola possono essere così definite: formazione umana, civile, culturale e professionale di cittadini in grado di affrontare il lavoro e gli studi superiori con conoscenze generali e specifiche di tipo linguistico, giuridico, economico.

ELENCO DEGLI ALUNNI 5^MD			
N°	Cognome e Nome	Data di nascita	Provenienza
1	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
2	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
3	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
4	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
5	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
6	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
7	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
8	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
9	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
10	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
11	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
12	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
13	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
14	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
15	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
16	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
17	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
18	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>

ELENCO DEGLI ALUNNI 5^M AUDIOVISIVO-MULTIMEDIALE			
N°	Cognome e Nome	Data di nascita	Provenienza
1	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
2	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>

3	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
4	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
5	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
6	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
7	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
8	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
9	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
10	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>

ELENCO DEGLI ALUNNI 5^D ARTI FIGURATIVE-SCULTURA			
N°	Cognome e Nome	Data di nascita	Provenienza
1	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
2	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
3	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
4	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
5	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
6	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
7	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
8	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO				
	Discipline	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025	A.S. 2025/2026
1	Religione Cattolica	B. M.	P. G. C.	N. A.
2	Lingua e letteratura italiana	C. S.	C. S.	C. S.

3	Storia	C. S.	C. S.	C. S.
4	Storia dell'Arte	T. N.	T. N.	T. N.
5	Lingua e cultura straniera Inglese	R. M. C.	R. M. C.	R. M. C.
6	Filosofia	C. G.	C. G.	L. L.
7	Matematica / Fisica	V. G.	G. D. G.	F. E.
8	Chimica	C. B.	C. B.	/// /// /// ///
9	Scienze naturali	F. M. C.	F. M. C.	/// /// /// ///
10	Scienze motorie e Sportive	B. F.	S. B.	S. B.
11	Discipline Audiov.e Mult.	C. A.	C. A.	C. A.
12	Lab.Audiov.e Mult.	G. G. S./ P. K.	E. C.	C. C.
13	Discipline Plast. Scult.	P. M.	P. M.	P. M.
14	Laboratorio della Figuraz.	L. N. N.	L. N. N.	L. N. N.
15	Sostegno	T. V.	T. V.	T. V.
16	Sostegno	D'A. O.	/// /// /// ///	C. S.
17	Att. Alternativa	P. S.	/// /// /// ///	/// /// /// ///

*Il Consiglio, come si evince dalla tabella, nel corso del triennio, ha subito variazioni in alcune discipline. Le ragioni di questi avvicendamenti sono da individuare nella mobilità dei colleghi, nei trasferimenti, nei pensionamenti e nelle problematiche relative a una migliore organizzazione curricolare interna alla classe.

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE 5 ^{MD} NEL TRIENNIO				
Anno scolastico	n. iscritti	n. inseriti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2023 / 2024	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
2024 / 2025	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>

2025 / 2026	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
-------------	----------------	----------------	----------------	----------------

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE 5^ M AUDIOVISIVO-MULTIMEDIALE				
Anno scolastico	n. iscritti	n. inseriti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2023 / 2024	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
2024 / 2025	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
2025 / 2026	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE 5^D ARTI FIGURATIVE- SCULTURA NEL TRIENNIO				
Anno scolastico	n. iscritti	n. inseriti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2023 / 2024	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
2024 / 2025	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
2025 / 2026	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>

QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 MD è formata da diciotto alunni.

Omissis

La classe, nella sua attuale articolazione, si è formata nel percorso dell'anno scolastico 2023/2024, alla fine del biennio comune.

Nel corso del triennio non si è avuta la continuità didattica in alcune discipline, sebbene ciò non abbia condizionato il percorso di apprendimento della classe. Difatti, per quanto tali cambiamenti abbiano in parte reso faticoso il processo di insegnamento-apprendimento, gli alunni hanno mostrato disponibilità alla collaborazione, adattandosi alle diverse metodologie, e strumenti specifici d'insegnamento; i docenti, a loro volta, si sono adoperati per far vivere questi cambiamenti come un'opportunità di crescita umana e culturale.

Nonostante le difficoltà riscontrate e sostenute, l'attività didattica ha fornito le conoscenze e gli strumenti metodologici imprescindibili e caratterizzanti gli indirizzi di studi. L'azione dei docenti è stata finalizzata a suscitare negli alunni la consapevolezza delle proprie responsabilità come discenti, a favorire la crescita personale e l'acquisizione di un metodo di studio ragionato e proficuo.

Gli alunni hanno raggiunto un buon livello di socializzazione, motivo che ha contribuito a un confronto armonioso nel dialogo didattico-educativo.

Nell'arco del triennio, la classe si è mostrata eterogenea per l'impegno e per il metodo di studio; pochi di loro non hanno palesato un'adeguata motivazione nell'adempimento del proprio dovere. Il comportamento della classe è stato complessivamente corretto.

La classe ha svolto, già dal terzo anno, le attività della Formazione Scuola Lavoro, ex PCTO, in Enti locali pubblici e privati. Ad oggi, tutti gli alunni hanno raggiunto e superato il monte ore previsto dalla normativa. Gli studenti sono stati formati per le suddette attività, sia sul campo sia in aula scolastica e, in sinergia con i tutor esterni e interni, hanno sviluppato buone capacità di lavoro in team, relazionandosi positivamente nell'ambiente lavorativo. Tramite l'esperienza diretta e la conoscenza dei processi di civilizzazione hanno appreso tecniche e metodologie utilizzate nel mondo del lavoro, sviluppando conoscenze e competenze specifiche settoriali, oltre che senso civico.

Il gruppo classe si è distinto per la partecipazione a molteplici concorsi nazionali e

internazionali sia nel settore Multimediale sia in quello di Arti figurative-scultura, raggiungendo la finale o vincendo.

In coerenza con quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, le attività di recupero, potenziamento e approfondimento sono state specificamente effettuate durante il mese di gennaio in orario curricolare e, successivamente, *in itinere*, per tutte le discipline. La classe ha effettuato la simulazione della seconda prova, dal 6 all'8 maggio.

PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE DEL LICEO ARTISTICO

Il Liceo Artistico, i cui indirizzi sono *Design, Architettura e Ambiente, Arti Figurative, Audiovisivo Multimediale e Grafica*, è una realtà unica nella provincia di Ragusa che vanta un'esperienza didattica e artistica di oltre un secolo e garantisce l'alta professionalità dei suoi docenti che si avvalgono di ampi e attrezzati laboratori d'arte. La riforma della scuola del Ministro Gelmini ha trasformato gli Istituti d'arte in Licei Artistici, modificando completamente il profilo educativo in uscita e scandendo obiettivi specifici di apprendimento in due bienni e in un conclusivo quinto anno. Al termine del primo biennio, gli allievi potranno scegliere fra cinque indirizzi: Arti figurative, Architettura e Ambiente, Audiovisivo e Multimediale, Design (Ceramica, Tessuto, Metalli e Oreficeria), Grafica.

Il percorso liceale fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore, sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, coerenti con le capacità e le scelte personali. Alla fine del quinquennio si consegue il diploma di maturità artistica con il quale si può accedere a tutte le facoltà Universitarie e alle Accademie di Belle Arti. L'acquisizione di una formazione professionalizzante teorica - pratica, propria dell'indirizzo di studi, consente l'accesso ai corsi Universitari e agli Istituti di Alta Cultura che si occupano di restauro, architettura, beni culturali, progettazione territoriale e d'artefatti d'uso. Il diploma permette altresì l'accesso a pubblici concorsi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLA SEZIONE AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Gli studenti, alla fine del percorso di studi, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, devono essere in grado di:

- Conoscere e saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti al settore audiovisivo e multimediale, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti espressivi, comunicativi, concettuali, narrativi, estetici e funzionali che interagiscono e caratterizzano la ricerca audiovisiva.
- Conoscere ed essere in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, le strumentazioni fotografiche, video e multimediali più diffuse;
- Saper comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.
- Saper individuare e gestire gli elementi che costituiscono l'immagine ripresa, dal vero o elaborata, fissa o in divenire, analogica o digitale, avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.
- Saper analizzare la principale produzione audiovisiva del passato e della contemporaneità, e saper cogliere le interazioni tra l'audiovisivo e le altre forme di linguaggio artistico.
- Possedere le competenze adeguate nell'uso dei mezzi informatici e delle nuove tecnologie, e saper individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio audiovisivo ed il testo di riferimento, il soggetto o il prodotto da valorizzare o comunicare.
- Possedere una piena autonomia creativa e, attraverso la "pratica artistica", ricercando e interpretando il valore intrinseco alla realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta, saper cogliere il ruolo ed il valore culturale e sociale del linguaggio audiovisivo.
- Essere in grado, infine, di gestire l'iter progettuale di un'opera audiovisiva, dalla ricerca del soggetto alle tecniche di proiezione, passando dall'eventuale sceneggiatura, dal progetto grafico (storyboard), dalla ripresa, dal montaggio, dal fotoritocco e dalla post-produzione, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio.

Per gli "**Obiettivi specifici disciplinari**" si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLA SEZIONE ARTI FIGURATIVE- SCULTURA

Gli studenti, alla fine del percorso di studi, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere gli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- Saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- Conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- Conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Per gli “*Obiettivi specifici disciplinari*” si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio.

METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

AREA METODOLOGICA

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi universitari, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare, dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

AREA STORICO-UMANISTICA

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche, delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- Cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- Conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- Conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- Conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- Conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

STRUTTURE E STRATEGIE UTILIZZATE DALLA CLASSE

La Scuola è formata da due blocchi distinti di edifici, uno più recente ed un altro più antico. I due blocchi accolgono ampie aule didattiche, laboratori attrezzati con attrezzature moderne, una palestra moderna appena ristrutturata, un Museo di Arte contemporanea inaugurato nell'anno scolastico 2012/2013.

Gli ambienti dedicati all'apprendimento e allo svolgimento delle lezioni sono tanti e di sotto elencati:

- Aule didattiche dotate di LIM / Touch-screen
- Aule Multimediali
- Aula Multimediale di grafica
- Laboratorio linguistico
- Aula di Disegno Tecnico
- Laboratorio di Grafica
- Laboratorio di Architettura ed Ambiente
- Palestra
- Biblioteca

L'attività didattica ha utilizzato le seguenti strategie didattiche:

- Lezioni frontali, anche con l'utilizzo delle tecnologie multimediali.
- Lezioni interattive (sincrone e asincrone).
- Gruppi di lavoro, cooperative-learning.
- Problem solving.
- Attività di laboratorio intese come sintesi tra il "sapere" e il "saper fare".
- Strumenti didattici: libri di testo, lim, lavagna, PC.
- Stage aziendali, visite guidate e viaggi d'istruzione, iniziative culturali di varia natura.

INFORMAZIONI SULL'INDIRIZZO DI STUDI

QUADRO ORARIO ANNUALE

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Discipline dell'area comune					
Italiano	132	132	132	132	132
Storia	99	99	66	66	66
Inglese	99	99	99	99	99
Matematica	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Storia dell'Arte	99	99	99	99	99
Filosofia			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione	33	33	33	33	33

Chimica / Scienze Naturali	66	66	66	66	
Discipline dell'area d'indirizzo					
Laboratorio Audiovisivo e Multimediale			198	198	264
Laboratorio della Figurazione			198	198	264
Discipline Audiovisive e Multimediali			198	198	198
Discipline Plastiche e Sculptoree			198	198	198
Totale ore			1155	1155	1155

*I ragazzi nel primo biennio frequentano tutti gli indirizzi presenti presso il Liceo artistico (Laboratorio artistico), alla fine del secondo anno, contemporaneamente all'iscrizione al terzo, esprimono la scelta dell'indirizzo, secondo le proprie attitudini. Le classi così al terzo anno, persa la vecchia struttura, verranno ricomposte secondo la preferenza espresse da ogni singolo allievo e i criteri stabiliti dalla scuola.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Classe	III	IV	V
Materie di insegnamento area comune	Ore	ore	Ore
Religione cattolica	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4*
Storia	2	2	2
Chimica / Scienze Naturali	2	2	
Lingua e cultura straniera Inglese	3	3	3*

Filosofia	2	2	2
Matematica	2	2	2*
Fisica	2	2	2
Storia dell'Arte	3	3	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Attività di insegnamenti di indirizzo			
Discipline audiovisive e multimediali – Discipline plastiche e scultoree	6	6	6
Laboratorio audiovisivo e multimediale – Laboratorio della figurazione	6	6	8
Totale ore settimanali	35	35	35

*Per preparare gli alunni alle PROVE INVALSI sono state svolte esercitazioni in itinere di matematica, italiano ed inglese in orario curricolare.

MODULI / ATTIVITÀ CLIL

In considerazione del fatto che nessuna disciplina è stata individuata dal CDC come DNL, per l'assenza di un docente interno di Disciplina Non Linguistica provvisto di opportuna certificazione, il modulo CLIL non potrà essere oggetto di verifica in sede di colloquio.

EDUCAZIONE CIVICA

Premessa di contenuto e di metodo

L'insegnamento dell'Educazione civica fornisce i principi su cui si basa la vita quotidiana dell'intera comunità scolastica. Essa, se non ridotta a semplice sequenza di contenuti e se intesa come porta di accesso alla costruzione del sé nella dimensione intersoggettiva, può con efficacia "riempire di vita concreta" gli spazi di crescita personale "aperti" dalle singole discipline. Condizione essenziale per l'efficacia dell'insegnamento di una disciplina così particolare è pertanto una prassi didattica "corale" strutturata e centrata sulla lettura "critica" della realtà. L'Educazione civica risulta pertanto intimamente connessa alle discipline, che senza di essa non avrebbero possibilità di concorrere alla formazione delle coscienze e delle

competenze civiche fondamentali del cittadino europeo del nuovo millennio, perché sarebbero prive del collegamento con la vita reale e con l'insieme regolato di norme che costituisce la nostra società. Pertanto, il curriculum di Educazione civica, perfettamente integrato con i contenuti disciplinari, esplicita in modo chiaro i suoi naturali raccordi con i contenuti stessi.

Le nuove Linee guida per l'educazione civica e il curriculum verticale d'istituto.

Le nuove *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* (DM 183 del 7 settembre 2024) hanno consentito di formulare un curriculum pluriennale strutturato per tematiche relative ai tre nuclei essenziali indicati nelle Linee Guida: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, i quali, *“per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente”*.

Le varie attività hanno permesso di verificare il raggiungimento delle competenze degli studenti nella disciplina attraverso appuntamenti fissati collegialmente durante i quali hanno dato prova delle competenze sviluppate attraverso il confronto reciproco nelle classi, e nella realizzazione di eventi e manifestazioni organizzati in collaborazione con enti esterni partner dell'istituto.

La dimensione orientativa e la FSL (ex PCTO)

L'integrazione della progettazione curricolare, delle attività di educazione civica e dei progetti FSL (cfr. DM 328/2022 Linee guida per l'orientamento) con la “didattica orientativa” e con l'attività del tutor dell'orientamento e del docente orientatore, ha consentito di progettare attività e iniziative di più ampio respiro, percorsi e progetti il cui valore e le cui ricadute formative fossero evidenti agli alunni e direttamente utilizzabili in chiave orientativa. Il collegio docenti ha avviato un percorso di rielaborazione dei curricula per realizzare nel più breve tempo possibile, un *“sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale”* (Linee guida dell'orientamento DM 324/2022, punto 1.4).

La redazione dell'e-portfolio e l'indicazione del “capolavoro” ha contribuito ad avviare negli alunni processi di autovalutazione e consentiranno di rendere definitivo il passaggio dall'educazione come istruzione all'educazione come formazione prevedendo spazi di autonomia degli alunni e di confronto con i docenti e il contesto in cui sono inseriti.

Finalità della disciplina al termine del ciclo di studi

- Formare cittadini responsabili e attivi;
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea;
- Sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Competenze generali

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio.
- Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

Competenze operative

- Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline.
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

Scansione oraria

In ottemperanza alle indicazioni contenute nella L. 92 del 20 agosto 2019 e alle citate Linee guida del 7 settembre 2024, il Consiglio di classe ha elaborato il "Progetto di classe per la

realizzazione trasversale dell'insegnamento dell'Educazione Civica" sintetizzato nella seguente tabella, ritenendo opportuno distribuire il monte ore totale annue come segue:

I nuclei tematici delle tre macroaree sono stati definiti a partire dalle indicazioni delle linee-guida e scelti tra quelli indicati come comuni per le classi quinte, contenuti nel Curricolo di Educazione Civica di Istituto.

Le ore non sono state effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma attraverso una struttura didattica flessibile e obbligatoria per lo studente in orario curriculare.

Modalità di attuazione

L'attività è stata svolta mediante lezioni frontali e partecipate presenti nell'orario scolastico, rispettando le modalità stabilite dal Collegio Docenti per tutte le classi.

I contenuti e le attività sono stati inseriti trasversalmente nei contenuti e nelle attività didattiche del preesistente curriculum disciplinare.

Strategie di verifica

La verifica degli apprendimenti è avvenuta innanzitutto attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia: prove scritte, orali, a risposta aperta e/o chiusa, compiti di realtà, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, e altro che ogni docente abbia ritenuto adeguato allo scopo.

Valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

Per il corrente anno scolastico, ai sensi delle indicazioni ministeriali, la valutazione dell'insegnamento di educazione civica ha fatto riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel Curricolo di Istituto.

La griglia di valutazione tiene conto dei criteri già deliberati dal Collegio Docenti per le singole discipline, ma anche dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa, in modo da valorizzare ogni aspetto del percorso dello studente, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe si sono inoltre avvalsi di strumenti condivisi, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Si riportano di seguito le attività didattiche, le conferenze e i webinar, afferenti ai vari temi di Educazione civica trattati, cui la classe ha partecipato:

SCHEDE DELLE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTE DAL CDC 5MD				
Attività	Tempi	Competenza	Ore	Discipline coinvolte
Erasmus Days	Trimestre	2	3	Inglese
Lo stato di diritto, Kant Lo stato etico, Hegel Il socialismo di Marx	Pentamestre	1	3	Filosofia
L'Italia nel secondo dopoguerra e la Costituzione. Le origini e i principi guida delle organizzazioni internazionali (ONU, NATO, UE).	Pentamestre	1	2	Storia
Progetto FIDAPA: prevenire la violenza di genere	Trimestre	1	3	Letteratura Italiana
Educazione alla salute	Pentamestre	4	3	Scienze Motorie
Libertà in scena: l'Arte come Voce di Ribellione e Speranza	Pentamestre	1-2	3	Discipline plastiche scultoree
La ricerca del Collegio della Santissima Addolorata di Ragusa	Pentamestre	7	3	Storia dell'Arte
Custodire la casa comune. Un percorso tra economia e sostenibilità alla luce del magistero di papa Francesco.	Trimestre	5	5	Religione
Le fonti di energia rinnovabili	Pentamestre	6	3	Fisica
Progetto FIDAPA: prevenire la violenza di genere	Trimestre	3	10	Laboratorio Arti figurative

CONFERENZE e MANIFESTAZIONI				
ispionline.it/evento/gaza e ora	Trimestre	2	1	Docenti curriculari
Giornata dedicata alla memoria delle vittime della strada	Trimestre	2	1	Docenti curriculari
Progetto Fidapa: Costruire nuove relazioni uomo.donna per prevenire le violenze di genere (Teatro Naselli)	Trimestre	2	5	Docenti curriculari
Giornata della Memoria - “Viaggio della Memoria 2026”	Pentamestre	1-2	2,5	Docenti curriculari
Ed. Civica - L’Avis incontra i giovani -Conferenza Dibattito”Il dono del sangue, un dono per la società”	Pentamestre	1-2	3	Docenti curriculari
Convegno sull’Endometriosi Associazione” La voce di una e la voce di tutte” in collaborazione con Fidapa	Pentamestre	1-2-3	1	Docenti curriculari
Webinar presentazione libro “Irriverenti” di G. Nifosi - riflessione critica sull’arte contemporanea. https://youtube.com/live/1bHJRkJVnq4?feature=share	Pentamestre	5	2	Docenti curriculari
Quadrangolare di calcio -Non giocare con la vita-	Pentamestre	1-4	4	Docenti curriculari
Competenze				
<u>Competenza n. 1</u> <i>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</i>				
<u>Competenza n. 2</u> <i>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</i>				
<u>Competenza n. 3</u> <i>Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</i>				

<u>Competenza n. 4</u> Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.
<u>Competenza n. 5</u> Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.
<u>Competenza n. 6</u> Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.
<u>Competenza n. 7</u> Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.
<u>Competenza n. 8</u> Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.
<u>Competenza n. 9</u> Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.
<u>Competenza n. 10</u> Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
<u>Competenza n. 11</u> Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.
<u>Competenza n. 12</u> Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE di Educazione civica

Livello/voto	Conoscenze	Abilità	Comportamenti
Avanzato 10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle a se stesso e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che adatta alle varie situazioni	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, atteggiamenti e comportamenti coerenti con le finalità della disciplina e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni affrontate e di generalizzazione delle condotte in contesti nuovi. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo contribuendo alla maturazione dei compagni.
Avanzato 9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi utilizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori da scuola atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.
Intermedio 8	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza	L'alunno adotta solitamente, atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'Educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.

Intermedio 7	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti	L'alunno generalmente adotta atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni
Base 6	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto dell'insegnante	L'alunno generalmente adotta atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.
Iniziale 5	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili solo con l'aiuto del docente	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni	L'alunno non sempre adotta atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, solo con la sollecitazione degli adulti.
<u>Non raggiunte</u> 4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà solo con l'aiuto e il costante stimolo del docente	L'alunno mette in atto in modo sporadico, solo con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati	L'alunno adotta in modo sporadico atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti

Formazione Scuola Lavoro

I percorsi di Formazione Scuola-Lavoro, già PCTO, hanno rappresentato parte integrante del curriculum della classe e hanno perseguito finalità formative e orientative, volte a sviluppare competenze trasversali, capacità relazionali, autonomia, senso di responsabilità e consapevolezza del contesto sociale e professionale, in coerenza con il profilo del liceo classico e con il PTOF di istituto. Le attività sono state realizzate nel rispetto della normativa vigente, con riferimento alla legge n. 107/2015, al d.lgs. n. 62/2017 e all'O.M. n. 67/2025, e documentate dal consiglio di classe ai fini della valutazione complessiva del percorso e della valorizzazione nel colloquio d'esame

La finalità di queste attività è quella di favorire l'acquisizione di competenze trasversali, relazionali, organizzative e di orientamento, attraverso esperienze coerenti con il curriculum e con il progetto formativo della scuola. Per il liceo classico tali esperienze assumono un valore eminentemente orientativo e culturale, in quanto consentono agli studenti di mettere in relazione il patrimonio delle discipline umanistiche con ambienti esterni, istituzionali, culturali, scientifici, editoriali o del terzo settore, rafforzando la capacità di leggere criticamente la realtà

La disciplina di riferimento trova il proprio fondamento nei commi 33-43 dell'art. 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, che ha introdotto l'alternanza scuola-lavoro come metodologia didattica strutturale del secondo ciclo di istruzione, e nell'art. 17 del d.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, che prevede la redazione del Documento del 15 maggio quale sintesi del percorso svolto e riferimento per la commissione d'esame. Per l'a.s. 2025/2026, la denominazione ufficiale dei percorsi è stata aggiornata in Formazione Scuola-Lavoro dal D.L. 9 settembre 2025, n. 127, come richiamato dalla normativa e dalla prassi applicativa più recente.

Le esperienze sono state progettate in coerenza con il PTOF, con il curriculum di istituto e con il profilo di uscita del liceo, privilegiando attività significative sotto il profilo formativo, documentate e monitorate dal consiglio di classe e dal docente tutor/coordinatore FSL. In questa prospettiva, i percorsi hanno avuto funzione di raccordo tra sapere disciplinare, competenze di cittadinanza e orientamento alle scelte successive, universitarie o professionalizzanti.

La valutazione delle esperienze FSL non si riduce a un giudizio sulla singola attività svolta, ma riguarda l'intero processo di partecipazione dello studente, con attenzione alla qualità dell'impegno, alla continuità, alla puntualità, alla capacità di rielaborazione critica e alla consapevolezza mostrata in fase di restituzione. Ai fini del colloquio d'esame, il Documento del 15 maggio rende conto dei percorsi realizzati, delle competenze attese e di quelle effettivamente osservate, così che la commissione possa considerarli nel quadro complessivo del profilo dello studente.

In sede di scrutinio e di documento finale, il consiglio di classe valorizza le evidenze raccolte tramite relazioni finali e momenti di autovalutazione, in coerenza con i criteri deliberati dagli organi collegiali. Per l'esame di maturità 2026 l'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026 richiama espressamente, tra i requisiti di ammissione, lo svolgimento dei percorsi FSL secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio.

La tabella analitica dei percorsi seguiti dai singoli alunni nel triennio è allegata al presente documento.

Modulo di Orientamento formativo

In una prospettiva europea di Lifelong Learning l'orientamento diviene un elemento necessario e indispensabile. Esso va concepito come auto-orientamento costante e graduale volto a garantire lo sviluppo globale dell'alunno, e, quindi, lo sviluppo consapevole della sua personalità nelle sue varie dimensioni, in un percorso che fornisca quelle coordinate di senso adeguate a vivere pienamente e produttivamente il proprio ruolo nei differenti e diversi contesti di vita.

Dopo la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea** sui percorsi per il successo scolastico **del 28 novembre 2022**, con il **D.M. 22 dicembre 2022, n. 328** sono state adottate le Linee guida per l'Orientamento che si propongono come finalità:

- Sviluppare le azioni orientative della scuola nell'ottica del lifelong learning.
- Aiutare gli alunni a conoscere sé stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà, i propri limiti ed individuare insieme ad essi strategie di superamento.
- Motivare gli alunni allo studio per favorire l'acquisizione di un corretto metodo di lavoro.
- Stimolare gli allievi a conoscere gli ambienti in cui vivono e i cambiamenti culturali e socioeconomici.
- Sviluppare negli alunni capacità progettuali e di scelta consapevole.
- Far conoscere agli alunni i possibili sbocchi professionali e le opportunità di proseguire gli studi.
- Rafforzare una rete operativa territoriale tra tutte le attività finalizzate alla promozione dell'orientamento.

Gli alunni potranno così raggiungere le seguenti competenze:

- sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile);
- apprendimento delle lingue straniere;
- innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo
- utilizzo delle tecnologie digitali
- autonomia
- conoscenza del sé

- relazione e comunicazione con l'altro
- consapevolezza emozionale
- problem solving
- conoscenza della realtà

Potranno altresì raggiungere i seguenti obiettivi, opportunamente guidati dai docenti, dal tutor e dall'orientatore:

- Rinforzare il metodo di studio
- Lavorare sul senso di responsabilità
- Conoscere se stessi e le proprie attitudini
- Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali
- Conoscere il mondo del lavoro
- Lavorare sulle capacità comunicative
- Lavorare su se stessi e sulla motivazione
- Conoscere la formazione superiore
- Conoscere il territorio

A conclusione del V anno lo studente dovrà essere in grado di

- valutare il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
- avere consapevolezza delle competenze acquisite in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale.
- riflettere in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;
- scegliere almeno un prodotto riconosciuto criticamente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro"

Così come previsto dalle Linee guida per l'Orientamento, a partire dall'anno scolastico 2023 - 2024 in tutte le classi sono stati attivati moduli orientativi di almeno 30 ore per ogni anno scolastico con l'obiettivo di integrare:

- un orientamento di tipo informativo, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro;
- un orientamento di tipo formativo, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills;
- l'apprendimento in contesti non formali e informali.

Quindi, sulla base della progettazione dei percorsi di orientamento inseriti all'interno del curriculum della scuola ed esplicitato nel Piano triennale dell'offerta formativa (a.s. 2025-26), il CdC, in collaborazione con la docente tutor, prof.ssa D. D., e il docente Orientatore, prof.ssa M. S. M., ha predisposto il seguente modulo d'orientamento formativo, anche valorizzando i percorsi di FSL, ex PCTO, così come i progetti di Educazione civica.

Le azioni sono state oggetto di apposito monitoraggio sulla loro attuazione, attraverso l'analisi dei dati rilevati in fase iniziale, in itinere e finale, attraverso la compilazione dell'e-portfolio e la realizzazione del "capolavoro" dello studente.

MODULO ORIENTAMENTO FORMATIVO
AS 2025/2026
TABELLA RIEPILOGATIVA RIPARTIZIONE ORARIA
CLASSE 5 MD
TOTALE ORE PER CLASSE

Classe	Modulazione oraria			Modalità di attuazione				
	N.ore curriculari	N.ore extracurriculari	Monte ore complessivo	Ed. civica	FSL classi triennio	Nuove Competenze e nuovi linguaggi (Stem e Multiling.)	Percorsi di orientamento Delle università nelle scuole	Altro
5MD	30		30	5	5		15	

ATTIVITÀ SVOLTE MODULO ORIENTAMENTO FORMATIVO

CLASSE 5 MD

Obiettivi	Tipologia attività	Titolo attività	Descrizione Attività	Luogo	Soggetti Coinvolti (docenti/esperti)	Metodologie	Modalità di attuazione	Tempi	Curricolari / Extracurricolari
Lavorare sulle capacità comunicative	Ed. Civica Lezione sulle capacità comunicative.		Conoscenza della piattaforma Erasmus	Classe	Docente d'Inglese della classe.	Lezione partecipata peer to peer	In presenza	Trimestre	Curricolare
	Partecipazione alle varie conferenze-dibattito.		Commento di una slide.	Auditorium	Componenti dell'incontro.	Lezione dibattito ed esercizio di cittadinanza attiva	In presenza	Pentamestre	Extracurricolare
Lavorare su sé stessi e sulla motivazione	Campionati Studenteschi di Matematica	Attività in piattaforma	Attività individuali	Aula Magna	Docente tutor	Presenza del docente tutor	In presenza	Trimestre	Orario curricolare
	Orientamento su piattaforma Unica	Compilazione della piattaforma	Attività partecipata	Aula	Docente tutor	Incontro con docente tutor	In presenza	Pentamestre	Orario curricolare
Conoscere la formazione superiore	Orientamento Universitario	Progetto OUI	Visite guidate e incontri in sede	Catania Ragusa Enna Aula Magna	Incontri con docenti di orientamento e tutor	Incontri con docenti di orientamento Visite guidate	In presenza	Trimestre e Pentamestre	Orari curricolari ed extra
Conoscere il territorio	Progetto Gibellina, Città d'Arte Contemporanea 2026	Video-conferenza Visita guidata - attività di Ciceroni sulle installazioni artistiche	Lezione informativa e partecipata <i>peer to peer</i>	Aula Magna Visita guidata a Gibellina	Docente di St. dell'Arte della Classe	Incontri con i docenti del progetto	In presenza	Pentamestre	Orari curricolari ed extra

Tabella orientamento formativo universitario	
Webinar on line dal titolo “ai e lavoro che cambia”	19 novembre 2025
Ied	20 novembre 2025
Programmi di Simulazione ONU e dell’Unione Europea – Studenti Ambasciatori di Italian Diplomatic Academy, Accademia Diplomatica Italiana per la Formazione e gli alti studi Internazionali	9 gennaio 2026
Accademia Abadir	9 gennaio 2026
Accademia Harim	12 gennaio 2026
Marina militare	13-14 gennaio 2026
Mercato del Lavoro e servizi pubblici per l’impiego. A cura del Dipartimento Regionale del Lavoro, dell’impiego	24 febbraio 2026
Open day Unikore	5 marzo 2026
Naba	7 marzo 2026
Nissolino Corsi	19 marzo 2026
Incontro Informativo di Presentazione dei progetti di Servizio civile Universale a cura del Comune di Comiso e della Fondazione San Giovanni Battista di Ragusa	20 marzo 2026
ITS Archimede	30 marzo 2026
Università di Pisa	29 aprile 2026

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

L'Istituto, in partenariato con Club service, Associazioni ed Enti operanti nel territorio, ha realizzato varie attività di alto valore formativo, svolte in orario curricolare e coerenti con il curriculum di istituto, già indicate nelle sezioni "Ed. civica" e FSL.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Nel presente anno scolastico sono stati utilizzati strumenti e strategie di verifica adeguati, per assumere puntuali e obiettive informazioni, per avere una visione costante e precisa del rendimento complessivo della classe e del profitto maturato da ciascun alunno, con riferimento agli obiettivi disciplinari ed educativi generali e disciplinari prefissati.

I docenti hanno fatto ricorso ai seguenti strumenti e strategie per la verifica e la valutazione nelle articolazioni:

- colloqui;
- elaborati scritti ed esercitazioni di varia impostazione e tipologia;

- prove scritte strutturate e semi-strutturate;
- relazioni ed esercizi di vario genere;
- ricerche e letture;
- discussioni guidate con interventi individuali;
- controllo del lavoro assegnato e svolto a casa;
- esercitazioni pratiche;
- esercitazione scritto-grafiche.

La valutazione periodica e finale, volta ad accertare il profitto degli studenti, si è basata sulla osservazione sistematica del modo di partecipazione degli studenti al dialogo formativo nel corso dell'anno scolastico e ha anche tenuto conto di vari fattori determinanti, come l'impegno e l'interesse manifestati, il metodo di studio, i sistemi di apprendimento, gli atteggiamenti e gli stili cognitivi individuali, la situazione di partenza e la progressione dell'apprendimento e del profitto maturato nel corso dell'anno scolastico, nonché particolari situazioni problematiche.

Le strategie di verifica sono servite a seguire in modo sistematico i processi di apprendimento di ciascuno studente e ad accertare il profitto progressivamente maturato dagli alunni e il livello del conseguimento degli obiettivi formativi programmati; sono anche servite a valutare *in itinere* lo svolgimento dell'attività didattica programmata e a controllarne l'efficacia, così da apportare, se è apparso necessario, opportune revisioni e modifiche qualitative e quantitative alle strategie del dialogo educativo, ai contenuti e/o all'impostazione metodologica della programmazione disciplinare annuale.

La valutazione sommativa, volta ad accertare il livello di raggiungimento dei traguardi didattico-formativi pianificati, ha assunto anche la funzione di bilancio dell'attività scolastica svolta. Per la valutazione degli apprendimenti, in conformità con le indicazioni ministeriali, sono stati seguiti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e si è fatto uso della griglia di valutazione del rendimento scolastico, parte integrante del PTOF.

Ciascun docente nella valutazione delle varie tipologie di prove, ha fornito agli studenti, in itinere, un feed-back continuo, articolato, che ha evidenziato i punti di forza e le criticità delle prove stesse. La valutazione, quindi, è stata considerata come valutazione formativa in termini di progressione degli apprendimenti e ha tenuto conto di tutti gli elementi di osservazione e rilevazione effettuati nel corso dell'anno scolastico, quali partecipazione alle attività, pertinenza dei lavori rispetto alle proposte didattiche, rielaborazione dei contenuti da cui è stato possibile desumere l'impegno e la collaborazione personale.

Si è voluto in questo modo garantire alle studentesse e agli studenti una valutazione attenta al processo, oltre che al risultato, una valutazione orientata alle competenze trasversali, una valutazione per "imparare ad imparare".

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Per la valutazione degli apprendimenti, in conformità con le indicazioni ministeriali, sono stati eseguiti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e si è fatto uso delle griglie di valutazione, parte integrante del PTOF.

Il processo formativo pone come fondamentale la centralità dello studente in un percorso didattico ed educativo che deve tendere allo sviluppo armonico e completo della sua persona e all'acquisizione delle competenze specifiche del corso di studi intrapreso.

Nello specifico, i criteri di valutazione sono così articolati:

- valutazione specifica di materia, verificata mediante un congruo numero di prove scritte e orali
- evoluzione del rendimento scolastico durante l'anno, anche dopo l'effettuazione di interventi di recupero e potenziamento;
- impegno e partecipazione sistematica all'attività scolastica, valutata anche dal voto di comportamento nei suoi aspetti relativi all'apporto al dialogo educativo:
- tipologia, consistenza e reale possibilità da parte dello studente di colmare le lacune formative nei corsi di recupero estivi;
- possibilità effettiva di seguire anche autonomamente lo svolgimento dei programmi dell'anno successivo – in particolare nelle discipline di indirizzo - intesa come autonomia di metodo di studio e rielaborazione delle conoscenze acquisite;
- altri elementi di valutazione particolari, eventualmente evidenziati dal Consiglio di Classe;
- frequenza per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, salvo eventuali, motivate deroghe concesse per assenze continuative e documentate che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la valutazione delle competenze acquisite.

La valutazione del comportamento e l'attribuzione del credito scolastico tengono conto delle novità introdotte dalla legge n. 150/2024 che vanno ad integrare le disposizioni del D.lgs 62/201/ e dall'O.M. 67/2025.

Per quanto concerne la **FSL**, la loro valutazione è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati attraverso la triplice ricaduta su apprendimenti disciplinari, voto di condotta e attribuzione dei crediti. Il consiglio di classe tiene conto anche delle valutazioni in itinere e finali svolte dal tutor esterno, che consentono di attribuire valore agli atteggiamenti, ai comportamenti, alla motivazione dello studente

L'adesione ai diversi **Progetti d'Istituto**, in relazione sia alla partecipazione e all'interesse sia alle conoscenze e alle competenze acquisite, è parte della valutazione finale dell'alunno.

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI MATURITÀ

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Maturità, condividendo di volta in volta i contenuti delle note ministeriali pubblicate nelle varie fasi dell'anno scolastico. Le prove scritte di Italiano e di Discipline Progettuali Audiovisive e Multimediali per il gruppo classe 5^M e Discipline Plastiche Scultoree per il gruppo classe 5^D, somministrate nel corso dell'anno scolastico, sono state predisposte dai docenti secondo i criteri contenuti nei Quadri di riferimento ministeriale per la redazione e lo svolgimento della Prima e della Seconda Prova scritta, allegati al D.M. 769/2018, al fine di condurre gli studenti ad affrontare serenamente e con il dovuto impegno la Prova d'esame. Per la correzione delle prove scritte di Italiano sono state utilizzate le griglie allegate al presente documento.

Per quanto concerne il colloquio, gli studenti sono stati guidati dai singoli docenti, attraverso domande e approfondimenti sulle quattro discipline, ad evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Si allegano la Griglia di valutazione del colloquio (allegato A dell'O.M. 54/2026 sull'Esame di Maturità 2025-2026) e le griglie di valutazione di I e II prova, elaborate ed approvate dai Dipartimenti di Materie letterarie e di Progettazione e laboratorio.

INCLUSIONE – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'attuazione di una vera inclusione delle persone con disabilità deve cominciare dalla scuola, per poi svilupparsi nel contesto sociale. L'Istituto è da sempre aperto alle problematiche inerenti all'inclusione scolastica e sociale degli alunni in situazione di disabilità. L'alunno con disabilità è parte integrante del tessuto scolastico e rappresenta un momento di riflessione e di arricchimento per tutti. L'obiettivo di una reale inclusione diventa, quindi, il fine ultimo verso cui tendere. La normativa vigente prevede concrete forme di collaborazione tra scuola e territorio

affinché si realizzino tutte le condizioni di supporto che potranno sicuramente facilitare il processo d'inclusione scolastica e sociale degli alunni con bisogni educativi speciali.

Normativa di riferimento

- 1992: *LEGGE 104*;
- 2006: *CONVENZIONE ONU PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ* (ratificata in Italia con Legge 03/03/2009, n.18)
- 2009: *LINEE GUIDA per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*
- 2010: *LEGGE 170/2010*
- 2012: *DIRETTIVA DEL MIUR DEL 27 dicembre 2012 "strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*.
- 2013: *C. M. n. 8 in applicazione della Direttiva BES e successive.*
- *Note di chiarimento (Nota MIUR 1551 del 27/6/2013 e Nota MIUR 2563 del 22/11/2013)*
- *Linee guida* allegate al D.M. 182 del 29/12/2020
- O.M. n. 54 del 26.03.2026, *Esame di maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026*

Nella direttiva del MIUR sui B.E.S. sono inclusi:

Alunni con disabilità;

Alunni con DSA;

Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale non certificabili o diagnosticabili a livello sanitario.

Il nostro Istituto conta un numero elevato di alunni diversamente abili inseriti pienamente e perfettamente sia nelle attività didattiche curriculari sia nelle numerose attività laboratoriali che i vari indirizzi presentano. L'Istituto, grazie alla presenza di un corpo docente formato, motivato e specializzato ha sempre favorito la loro inclusione nei vari gruppi classe e la socializzazione. Ogni anno il nostro Istituto promuove un ampliamento dell'offerta formativa esplicitamente dedicata a loro, in orario curriculare con progetti gestiti anche da esperti esterni, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi trasversali:

Miglioramento del benessere psico-fisico e sicurezza del sé;

Miglioramento delle seguenti aree: Cognitiva, Emotiva, Relazionale, Psicomotoria.

ORDINANZA MINISTERIALE N. 54 DEL 26 MARZO 2026

Articolo 24 (Esame dei candidati con disabilità)

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.
3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.
4. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.
5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.
6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di maturità, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.
7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, del PEI e in particolare delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni, in

coerenza con le suddette modalità. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017.

8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di maturità, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Articolo 25 (Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma di maturità. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero

dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di maturità sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma di maturità. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma di maturità.